



CITTÀ DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 487

04.08.2000

O G G E T T O

REGOLAMENTO PER LA PROGRESSIONE VERTICALE IN ATTUAZIONE
DELL'ART.4 DEL C.C.N.L. 31.3.1999.-

L'anno duemila _____ il giorno quattro
del mese di agosto _____ nella Casa Comunale, legalmente
convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone
dei Signori:

Prof. MINERVINI	GUGLIELMO	- SINDACO	- Presente
Prof. PALOMBELLA	MARTA M. DESIRE'	- ASSESSORE	- Presente
Dott. SASSO	MARIA	- ASSESSORE	- Presente
Avv. CIVES	FRANCESCO	- ASSESSORE	- Assente
Dott. MANCINI	GIOVANNI	- ASSESSORE	- Presente
Sig. INNOMINATO	MATTEO	- ASSESSORE	- Presente
Prof. SALLUSTIO	COSMO A.	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: prof. Guglielmo Minervini - Sindaco

Vi è l'assistenza del Segretario Generale Dr. Carlo Lentini
Graziano

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta
la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto e richiamato l'art. 4 del C.C.N.L. 31/03/1999 del comparto "Regioni-Autonomie Locali", il quale ha statuito che gli Enti disciplinano, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, le procedure selettive per la progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del nuovo sistema di classificazione, nel limite dei posti vacanti della dotazione organica di tale categoria che non siano destinati all'accesso dall'esterno;

Preso atto che la disciplina della progressione verticale è materia di concertazione con le OO.SS., ai sensi dell'art. 16 del C.C.N.L.;

Preso atto, altresì, che sulla bozza di regolamento predisposta dall'ufficio si sono avute due riunioni in data 5 luglio e in data 2 agosto 2000 con le OO.SS. (sia territoriali che R.S.U.), come da verbali qui allegati;

Ritenuto di approvare le seguenti modifiche alla bozza di regolamento come concertate fra la Parte Pubblica e le OO.SS.:

- all'art. 2 vengono cassati i riferimenti alla legge n. 127/97;
 - all'art. 2 si individuano i seguenti profili per le selezioni interne basate sulla professionalità acquisibile esclusivamente all'interno dell'Ente:
 - CAPO MESSO;
 - OPERAIO SPECIALIZZATO TECNICO;
 - ISTRUTTORE DI VIGILANZA (EX SOTTUFICIALE);
 - all'art. 5 l'anzianità di servizio per la partecipazione alle selezioni interne viene individuata come segue per le cinque fattispecie:
 - a)= due anni;
 - b)= due anni;
 - c)= tre anni;
 - d)= tre anni;
 - e)= quattro anni;
 - all'art. 5 si acconsente alla partecipazione alla selezione per il passaggio alle posizioni B3 e D3, rispettivamente, ai dipendenti anche della Categ. A e C, purché in possesso dei requisiti professionali specialistici;
 - all'art. 5, ultimo comma, la parole "Aree diverse" vengono sostituite con le parole "Settori diversi";
 - all'art. 7, dopo la parola "dipendenti" sono aggiunte le parole "mediante notifica";
 - all'art. 8 la Commissione deve essere composta dal Dirigente del Settore con funzioni di Presidente e da due componenti interni all'Ente scelti tra i Dirigenti o i Funzionari (D3);
 - all'art. 12, al 1° comma, viene aggiunto il seguente periodo:
"Nel caso i posti coperti a seguito di progressione verticale dovessero rendersi vacanti entro e non oltre i 12 mesi successivi, si procederà all'utilizzo delle relative graduatorie";
- Ritenuto di non accogliere le proposte avanzate dalle OO.SS. circa il consentire la partecipazione alla selezione per l'accesso alla posizione D3 anche ai dipendenti con diploma di scuola media superiore, salvo che per i profili per cui è richiesto uno specifico titolo di studio, e circa la eliminazione della prova pratica per le selezioni per l'accesso alle Cat. C, D e D3;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Regolamento per la progressione verticale nel testo definitivo qui allegato per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 36 del D.L.vo 3/02/1993 n. 29, come modificato dagli artt. 22 e 23 del D.L.vo 31/03/1998 n. 80;

Visto l'art. 35 della legge 8/06/1990 n. 142 e successive modificazioni;

Acquisito il parere favorevole del Dirigente f.f. del Settore AA.GG. circa la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90 e successive modificazioni, mentre il parere contabile è irrilevante;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il "Regolamento per la progressione verticale in attuazione dell'art. 4 del C.C.N.L. 31/03/1999", nel testo qui allegato per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di trasmettere il Regolamento alle OO.SS. per il tramite delle R.S.U..
3. Di trasmettere il Regolamento a tutti i Dirigenti dei Settori.
4. Di dare atto che il Regolamento, ad intervenuta esecutività del presente atto deliberativo, sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi.
5. Di nominare responsabile del procedimento il Dr. Pasquale la Forgia, Funzionario dell'U.O. Gestione del Personale.
6. Di trasmettere il presente atto all'U.O. Gestione del Personale.
7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione favorevole, ai sensi dell'art. 47, comma 3°, della legge n. 142/90.

**REGOLAMENTO PER LA PROGRESSIONE VERTICALE,
IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DEL C.C.N.L. 31/03/1999.**

ART. 1

Il presente regolamento disciplina la progressione verticale fra categorie e la progressione infracategoriale nell'ambito delle categorie B e D nel rispetto dei principi di cui all'art. 36 del D. Lgs. 3/2/1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni e tenendo conto dei requisiti professionali indicati nelle declaratorie delle categorie di cui all'allegato A) al C.C.N.L. 31/03/1999.

ART. 2

La Giunta Comunale, in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale, definisce i posti da riservare all'accesso dall'esterno, in misura adeguata, i posti disponibili da ricoprire mediante progressione verticale, in attuazione dell'art. 4 del C.C.N.L. 31/03/1999, ed i posti da destinare a selezione interna basata sulla professionalità acquisibile esclusivamente all'interno, ai sensi dell'art. 4 - 2° comma - del C.C.N.L. 31/03/1999.

Per la disciplina delle selezioni con accesso dall'esterno si rinvia al vigente disciplinare comunale dei concorsi e delle altre procedure di assunzione, approvato con delibera di G.C. n. 147 del 16/02/1998.

Per le selezioni interne basate sulla professionalità acquisibile esclusivamente all'interno dell'Ente si individuano i seguenti profili:

- CAPO MESSO;
- OPERAIO SPECIALIZZATO TECNICO;
- ISTRUTTORE DI VIGILANZA (ex SOTTUFFICIALE).

ART. 3

La progressione verticale fra categorie e l'accesso alle posizioni infracategoriali B3 e D3 è finalizzata al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del nuovo sistema di classificazione del personale, nel limite dei posti vacanti della dotazione organica che non siano stati destinati all'esterno in sede di programmazione del fabbisogno di personale.

ART. 4

Alle procedure selettive ai fini della progressione verticale è consentita la partecipazione del personale dipendente, non in prova, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, anche prescindendo dai titoli di studio ordinariamente previsti per l'accesso dall'esterno, fatti salvi quelli prescritti dalle norme vigenti (a titolo esemplificativo: geometra, ingegnere, ragioniere, bibliotecario, assistente sociale, ecc..).

ART. 5

Per il passaggio alla categoria immediatamente superiore – 1^a posizione economica – sono richiesti i seguenti requisiti, distinti per categorie:

Accesso alla categoria "B1"

- appartenenza alla categoria "A";
- anzianità di servizio nella categoria di provenienza di almeno n. 2 anni;
- possesso licenza scuola dell'obbligo.

Accesso alla posizione infracategoriale "B3"

- appartenenza alla categoria "B1" e "A" (purché in possesso dei requisiti professionali specialistici);
- anzianità di servizio nella categoria di provenienza di almeno n. 2 anni;
- possesso licenza scuola dell'obbligo;
- possesso eventuale attestato di specializzazione professionale legalmente riconosciuto (L. n. 845/1978) previsto dal vigente mansionario per la posizione di lavoro da ricoprire.

Accesso alla categoria "C"

- appartenenza alla categoria "B";
- anzianità di servizio nella categoria di provenienza di almeno n. 3 anni;
- possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno (Diploma di Licenza della Scuola Media) fatta eccezione per posizioni di lavoro della categoria C) con titolo di studio specifico (art. 4 precedente).

Accesso alla categoria "D1"

- appartenenza alla categoria "C";
- anzianità di servizio nella categoria di provenienza di almeno n. 3 anni;
- possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno (diploma di scuola media superiore di durata quinquennale) fatta eccezione per posizioni di lavoro della categoria D1 con titolo di studio specifico (art. 4 precedente).

Accesso alla posizione infracategoriale "D3"

- appartenenza alla categoria "D1" e "C" (purché in possesso dei requisiti professionali specialistici);
- anzianità di servizio nella categoria di provenienza di almeno n. 4 anni;
- possesso del titolo di studio prescritto per l'accesso dall'esterno al posto messo a selezione (diploma di laurea).

Si precisa, inoltre, che, in deroga alle anzianità di servizio previste in precedenza, per coloro che sono in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno l'anzianità di servizio maturata nella categoria di provenienza, è ridotta ad un anno, fatta eccezione per la progressione dalla D1 alla D3.

- Le anzianità di servizio richieste ai fini della progressione verticale sono elevate del 50 per cento nei caso in cui i dipendenti partecipanti alle selezioni provengano da Settori diversi.

ART. 6

Le procedure selettive, ai fini della progressione verticale, sono espletate per titoli e prove specifiche per ogni categoria come segue:

- **per l'accesso in progressione dalla Cat. "A" alla Cat. "B" e alla Cat. "B3" e dalla Cat. "B1" alla Cat. "B3":**

espletamento di una prova pratico - attitudinale intesa ad accertare l'idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni specialistiche da assolvere;

- **per l'accesso in progressione dalla Cat. "B" alla Cat. "C":**

espletamento di una prova pratico-attitudinale, intesa ad accertare l'idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni specialistiche che allo stesso devono essere affidate, articolata in due distinti momenti di valutazione, come di seguito precisati:

- **prova pratica** inerente lo svolgimento delle mansioni mono-specialistiche tipiche o caratterizzanti la specifica posizione posta a selezione (ad esempio: redazione di atti e provvedimenti, impostazione e gestione di singoli processi erogativi ecc.);
- **colloquio** su aspetti di praticità operativa inerenti la particolare posizione da assumere (ad esempio: modalità di risoluzione di problematiche organizzative e gestionali ecc.);

- **per l'accesso in progressione dalla Cat. "C" alla Cat. "D":**

espletamento di una prova di tipo attitudinale intesa ad accertare l'idoneità del candidato all'effettivo svolgimento di funzioni pluri-specialistiche, articolata in due distinti momenti di valutazione come di seguito precisati:

- **prova di praticità** afferente l'assolvimento delle mansioni di tipo pluri-specialistico caratterizzante la particolare posizione da assumere (ad esempio: redazione di atti e provvedimenti complessi, predisposizione di atti di gestione afferenti gli ambiti di competenza ecc.);
- **colloquio** vertente su particolari aspetti pratico-operativi delle attribuzioni proprie della posizione posta a selezione;

- **per l'accesso in progressione dalla Cat. "C" e dalla Cat. "D1" alla Cat. "D3":**

espletamento di una prova intesa ad accertare l'idoneità del candidato allo svolgimento di funzioni di tipo tecnico, gestionale e direttivo di elevata ampiezza e complessità, articolata in due distinti momenti di valutazione come di seguito indicati:

- **prova di praticità** ad alto contenuto specialistico-professionale afferente la elaborazione di atti e documenti comportanti un elevato grado di complessità (ad esempio relazioni organizzative interne di natura negoziale, con riferimento al Settore di competenza, diversi documenti contabili e finanziari, relazioni tecniche e progetti, progettazione e gestione del sistema informativo);
- **colloquio** vertente su particolari aspetti pratico-operativi delle attribuzioni proprie della posizione posta a selezione.

ART. 7

I bandi per la copertura dei posti previsti nel piano sono approvati con determinazione del Dirigente competente per Settore e sono pubblicati all'Albo Pretorio e in tutte le sedi degli Uffici comunali, in modo che ne sia assicurata, nella forma più idonea, la conoscenza da parte di tutti i dipendenti, mediante notifica.

ART. 8

Le Commissioni giudicatrici sono nominate con provvedimento della Giunta Comunale e sono composte come segue:

- il Dirigente del Settore del quale fa parte il posto con funzioni di Presidente;
- due componenti esperti scelti fra i Dirigenti o Funzionari (Cat. D3) all'interno dell'Ente.

Il Segretario verbalizzante sarà designato dal Presidente nel rispetto del vigente disciplinare dei concorsi.

ART. 9

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo quanto previsto in materia dal vigente Disciplinare comunale dei concorsi e delle selezioni (Artt. 19 - 20 - 21 - 22 - 23).

Ai 30 punti destinati alla valutazione dei titoli di cui all'art. 19 verrà aggiunto il punteggio risultante dalla media delle schede di valutazione del dirigente riferite agli anni precedenti alla data del bando fino ad un massimo di 10 punti, fatta salva l'applicazione del sistema permanente di valutazione.

Il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno al posto messo a selezione dà diritto all'attribuzione di due punti in aggiunta alla valutazione del titolo base fino alla categoria D1, nell'ambito del punteggio complessivo (punti 6) previsto dall'art. 19 del succitato disciplinare per la categoria dei titoli culturali e vari.

ART. 10

Le prove si intendono superate qualora il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno 21/30 in ciascuna prova.

ART. 11

Il Settore competente, a conclusione della relazione istruttoria, attenendosi rigorosamente alla graduatoria di merito risultante dai verbali rimessi dalla Commissione giudicatrice, procede alla formazione dell'elenco dei concorrenti ai quali spetta l'attribuzione dei posti che risultano disponibili, nonché agli adempimenti conseguenti ai fini dell'inquadramento dei vincitori della selezione nella categoria superiore.

Al dipendente riclassificato nella categoria immediatamente superiore verrà attribuito il trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova categoria e qualora il trattamento economico in godimento acquisito per effetto della progressione economica, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva la differenza economica, sotto forma di assegno "ad personam" che sarà riassorbita nella successiva progressione economica prevista nella nuova categoria.

ART. 12

Le graduatorie delle procedure selettive hanno efficacia per la sola selezione a cui si riferiscono.

Nel caso i posti coperti a seguito di progressione verticale dovessero rendersi vacanti entro e non oltre i 12 mesi successivi, si procederà all'utilizzo delle relative graduatorie. I posti non coperti con le procedure selettive in parola (per esito negativo della selezione o per mancanza di concorrenti) saranno destinati all'esterno.

ART. 13

Il personale riclassificato nelle categorie immediatamente superiori a seguito delle procedure selettive di cui al presente regolamento, non è soggetto al periodo di prova.

ART. 14

Per quanto non previsto dalla presente normativa si fa rinvio alle norme di cui al vigente Disciplinare dei concorsi e delle selezioni del Comune di Molfetta, nonché ai principi generali contenuti nel D.P.R. 9/5/1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni ed alle altre disposizioni di legge e regolamenti vigenti, in quanto compatibili ed applicabili.

ART. 15

Ad intervenuta esecutività del relativo atto deliberativo della Giunta Comunale, il presente regolamento è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi.

IL SINDACO

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

dal **09 AGO. 2000** al **24 AGO. 2000**

Dal Municipio, **25 AGO. 2000**

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale

Vista la legge 8-6-1990, n. 142;
Vista la legge 15-5-1997, n. 127;
Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

— Che la presente deliberazione è stata comunicata con lettera n. 30716 in data 9-8-2000 ai capigruppo consiliari, (art. 17, comma 36, L. n. 127/97);

È stata trasmessa, con nota n. _____, in data _____,

alla S.P.C.

su iniziativa della Giunta Comunale (art. 17, comma 34, Legge n. 127/97);

su richiesta dei Sigg. Consiglieri (art. 17, comma 38, Legge n. 127/97);

su richiesta del Prefetto (art. 16, comma 1/bis, della Legge n. 55/90);

al Difensore civico (art. 17, comma 38 e 39 della Legge n. 127/97).

— È divenuta esecutiva il 20-8-2000 (ed entra in vigore dal 4-9-2000) prot. n. _____;

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 47 comma 2°, L. n. 142/90);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, comma 3°, L. n. 142/90);

decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto (art. 17, comma 40, L. n. 127/97) o dei chiarimenti / atti integrativi (art. 17, comma 42, L. n. 127/97), senza che la S.P.C. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;

decorsi 15 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Difensore civico abbia riscontrato vizi di legittimità (art. 17, comma 39, L. n. 127/97);

avendo la S.P.C. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 17, comma 40, L. n. 127/97);

avendo il Difensore civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità;

perché confermata dal Consiglio Comunale con atto n. _____ del _____.

— Che la decisione della S.P.C. è stata pubblicata all'Albo Pretorio, per 7 giorni consecutivi, dal _____

al _____ ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale n. 22/1994.

- *ripubblicata all'Albo Pretorio dal 21-8-2000 al 4-9-2000.*

IL SEGRETARIO GENERALE